

Caro Enrico,

mi trovo ad essere giudice, per la settima volta, del premio letterario a Te dedicato, in questi anni ho esaminato i componimenti dei partecipanti su temi come: il dolore e la sofferenza (2009), la vita (2011), l'invecchiamento (2013), il mondo di Dante (2015), la libertà (2017), l'Uomo e la Natura (2019) e quest'anno, tra pandemia e guerre combattute nella nostra Europa, si sono affrontate le opere poetiche che parlano delle emozioni.

Le emozioni che sono ciò che più si salda alle nostre memorie, ai nostri ricordi; l'essenza di ciò che si sente piuttosto di cosa si descrive o si racconta.

Dopo una frase come questa mi avresti già fermato con qualche "colorita espressione" che al tempo stesso mi avvisava di "non esagerare" con l'eloquio e di ritornare con i piedi per terra spostando magari l'attenzione su qualcosa di più concreto; oppure uno spunto per una amichevole discussione che poteva divagare liberamente.

Nei nostri dialoghi, nati di fronte a qualche problematica o situazione da affrontare nel nostro ruolo di amministratori pubblici, era spesso presente lo stupore, la sorpresa, specialmente di fronte all'agire umano. E se in molti casi tali situazioni avrebbero potuto portare ad emozioni come rabbia o tristezza e perché no disgusto o sconforto, Ti caratterizzavi per la capacità attraverso una battuta ad effetto o ad un semplice "insulto conclusivo" a fare sintesi, a dichiarare conclusa la discussione ma anche a provare felicità.

Sì la Felicità, oggi tanti ricordi mi sono impressi perché è la felicità che ci fa ricordare, che ci rimane vicino, senza tempo, mentre la tristezza, la rabbia e la paura tendiamo a rimuoverle, a dimenticarle, certo tutto ciò è umano ma è reale ed è la nostra vita.

Mi avvio a chiudere questa chiacchierata per non farla "troppo seria", come mi avresti detto, e per evitare di essere spinto alla sintesi attraverso a qualche "epiteto colorato" dei Tuoi...

...ciao Enrico ci siamo divertiti e questo rimane, sempre.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Volpiano (TO)

Membro Onorario della Giuria del

Premio Letterario Nazionale "Enrico Furlini"

Dott. Emanuele De Zuanne